



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

18 Dicembre 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA

75^o
1945 > 2020
Ragusa

VENERDÌ 18 DICEMBRE 2020 - ANNO 76 - N. 349 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASICILIA.IT

COVID/2

**Tre giorni senza morti
e curva ancora in calo**

C. RICCOTTI LA ROCCA pagina II

Natale in rosso, ma sono i giorni della bontà

Covid. La crisi aggravata dalla pandemia e le mille iniziative benefiche in corso in tutta la provincia iblea. Intanto la «curva» continua a scendere: un altro giorno senza decessi e ancora in calo positivi e ricoveri

➡ A Ragusa l'antica chiesetta di San Bartolomeo «invasa» dai doni destinati a bimbi e meno fortunati



Nonostante il momento di crisi economica, aggravata dalla pandemia, si susseguono le iniziative benefiche che si stanno tenendo in tutta la provincia e che mettono in risalto il buon cuore dei cittadini iblei. Tra questi la raccolta di giocattoli all'interno della chiesetta di San Bartolomeo (nella foto) destinati ai bambini e ai meno fortunati. Ma anche la raccolta giocattoli dei Lions e del garante dell'Infanzia a Comiso. Intanto, sul fronte contagi, ancora una giornata, quella di ieri, senza decessi mentre risultano essere in calo i soggetti positivi e i ricoveri.

**«Scardiniamo
le porte del cuore
e mettiamo a rete
la solidarietà»**





Botte a comunale per le transenne Denunciati in due per lesioni fisiche

GIUSEPPE LA LOTA pag. VII

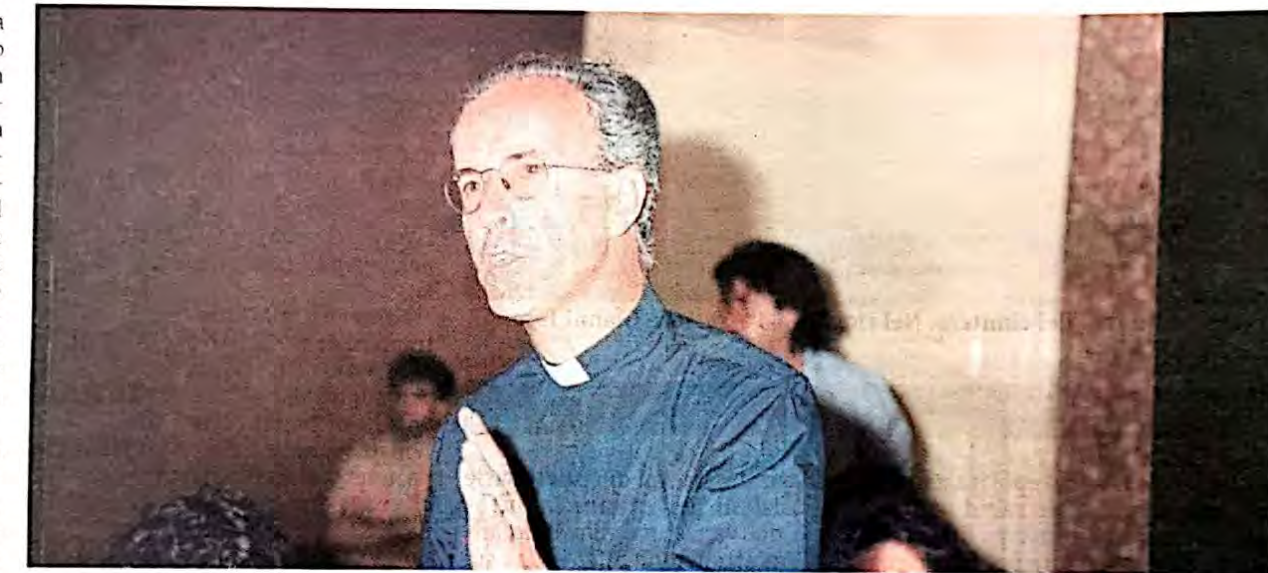
Don Beniamino e lo spirito di questo Natale «Scardinare le porte chiuse di ogni cuore per mettere a sistema la rete di solidarietà»

NADIA D'AMATO

RAGUSA. "A Natale siamo tutti più buoni". Quante volte, in questo periodo dell'anno sentiamo dire questa frase? Ma quanti lo pensano davvero e, soprattutto, quanti lo mettono in pratica? E poi perché ci si sforza di essere "buoni" e di pensare a chi sta peggio di noi solo in questo mese dell'anno? E' quanto si è chiesto don Beniamino Sacco, che da anni esercita il suo ministero sacerdotale tra i più poveri, gli ultimi, gli esclusi dalla "bontà occasionale", accogliendo centinaia di richieste di aiuto di padri e madri in difficoltà, di senza tetto, di donne maltrattate e ragazze madri, di immigrati in fuga dai loro Paesi.

Da qui parte la riflessione di don Sacco in questo che è per tutti un Natale un po' strano, diverso dal solito, «con l'augurio che possa scardinare qualche porta ben chiusa, qualche cuore asserragliato nella comodità della propria vita e nella bontà di facciata, quella che si fa solo a Natale».

"Una corsa di solidarietà verso i fratelli e le sorelle in difficoltà". Si intitola così la riflessione di don Sacco, che spiega: "Con l'approssimarsi del Natale si sprigiona, in molti strati della società, una carica di umanità verso i meno fortunati, costretti a vivere la loro quotidianità sempre al limite della sopravvivenza. Non sono pochi: si parla di 5 milioni di persone, tra cui bambini e anziani. Il loro grido arriva alle orecchie di associazioni, movimenti, parrocchie, istituti



religiosi, fondazioni e di tanti altri soggetti che organizzano raccolte di viveri, cene e quanto la fantasia della carità dà loro di inventare. Un'azione lodevolissima che dà dignità sia ai beneficiati che ai benefattori. Papa Francesco non cessa di sottolineare come l'aiuto ai poveri classifichi la vita degli esseri umani ed in modo particolare di quanti credono in Dio. Aiutare i meno fortunati, oltre ad essere un'azione che apre il cuore, deve intendersi come un atto di giustizia sociale. Tutti hanno diritto di mangiare".

"Pubblicizzare tali iniziative - aggiunge - può stimolare altri a scendere in campo ed allargare la cerchia di quanti sono disposti a mettersi in gioco. E' ovvio che la fame, quando c'è, non si avverte solo a Natale, ma è compagna di viaggio giornaliera. Tuttavia, meglio il poco del niente, ma c'è una carità che non si ferma all'evento, quale il Natale, ma percorre l'intero corso dell'anno. E' la carità silenziosa, discreta, rispettosa della privacy, quella la cui mano destra non sa quello che fa la sinistra. E' la carità che si fa stile di vita, scelta per-

manente, progetto d'amore. E' la carità che non cerca riconoscimenti, applausi o cose simili. E' la carità che tiene acceso il telefono giorno e notte e risponde sempre".

Tantissimi i nuovi poveri che si rivolgono a lui con richieste tipo "Padre, Mi stanno buttando fuori di casa: le chiedo, per carità, mi può pagare almeno una mensilità? Ho due bambini piccoli". "Vieni domani, farò di tutto per trovare i soldi". Quella di padre Beniamino, quindi, come lui stesso precisa "non è, quindi, una risposta vaga come 'vedo cosa posso fare, fatti sentire più avanti'. Di queste telefonate - racconta - nel corso di un anno ne arrivano tante. Da circa due anni abbiamo istituito un conto corrente destinato alle famiglie povere, ma è quasi sempre in rosso. Non facciamo in tempo, infatti, a versare qualcosa che arriva una 'chiamata'. Bisognerebbe alimentarlo. Come? Cosa fare? Abbiamo pensato - spiega - ad un partenariato tra persone disposte a mettersi in gioco facendo entrare nel proprio stipendio o reddito familiare le famiglie bisognose. E' il concetto del 'poco di molti', anziché il 'molto di pochi', per realizzare molto. Nessuna cifra pre-costituita, tutto lasciato alla libertà di ognuno ed a quanto stabilisce il proprio cuore. 'C'è più gioia nel dare che nel ricevere', Gesù non dice mai cose inutili! Ci permettiamo - conclude - di inviarvi l'intestazione del CC: Fondazione Il Buon Samaritano per le famiglie bisognose: Iban: ITGIV 01030 26300000001072089".



ULTIMI. «L'emergenza non è solo oggi, è ormai quotidiana: c'è più gioia nel dare che nel ricevere»



VITTORIA, LIBRI E TABLET DALLA COOP NUOVI ORIZZONTI



VITTORIA. m.f.) La Cooperativa sociale Nuovi Orizzonti ha consegnato venerdì all'I.C. Portella della Ginestra di Vittoria libri di testo e un tablet per venire incontro alle esigenze delle famiglie nonché di alunni della scuola secondaria di primo grado. La consegna di questi supporti (9 in tutto) si aggiunge a quella dei venti tablet e altre dotazioni già consegnati allo stesso istituto lo scorso maggio. Le doti scaturiscono da un lavoro di supporto alla frequenza e di mentoring rivolto agli alunni e rientrano nell'ambito del progetto "Costruiamo il Futuro", selezionato dall'impresa sociale "Con i bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, che continua a garantire il proprio sostegno a ragazzi, famiglie e comunità nonostante l'emergenza Covid.

Primo Piano

Gli aiuti alle imprese delle ex zone rosse parlamentari a rapporto

Vittoria. Dopo l'appello della Cna, i quattro deputati regionali parteciperanno a una videoconferenza per trovare soluzioni



AZIONE DI SISTEMA Confcommercio scende in campo per sostenere i propri associati

MICHELE FARINACCIO

Confcommercio in campo a sostegno del sistema delle imprese di categoria. "Non solo alcuni sgravi - sottolinea il presidente regionale vicario Confcommercio Sicilia, Gianluca Manenti - ma è molto importante, come ribadisce il nostro presidente nazionale Carlo Sangalli, l'investimento sulle persone, con l'auspicio di uscirne migliori. Ecco perché ringraziamo tutti gli apparati territoriali della nostra associazione di categoria il cui impegno quotidiano è andato e sta andando oltre il semplice coinvolgimento sindacale. Tutto possiamo dire tranne che, in questa fase, la confederazione sia stata assente. Qualche risultato lo abbiamo pure portato a casa anche se la Regione Sicilia avrebbe potuto e può fare di più".

Quali questi risultati? "Confcommercio - prosegue Manenti - ha ottenuto l'inserimento delle attività di calzature nel penultimo decreto, attività che erano state ingiustamente escluse dai ristori. E, ancora, ci siamo battuti per ottenere l'istituzione, che poi è arrivata, del fondo di perequazione per l'onere fiscale per le imprese più colpite dall'emergenza in atto. Ma non solo. Sono state sterlizzate definitivamente le clausole di salvaguardia in materia Iva e accise che, ormai, non possono scattare automaticamente anno dopo anno. Certo, quest'ultimo risultato, in particolare, è scivolato via velocemente durante l'emergenza. Ma se non fosse stato chiesto in maniera incessante di disinnescarle, ci troveremo di fronte, a partire dai prossimi giorni, con un aumento automatico dell'Iva. E questo, per le imprese siciliane soprattutto, avrebbe potuto significare un'ulteriore batosta. Un'altra battaglia che dal livello nazionale è arrivata a quello regionale riguarda gli indennizzi a fondo perduto per le imprese. Certo, parliamo di una liquidità arrivata tardi, a macchia di leopardo. Siamo intervenuti, però, in più di una occasione, misura su misura, affinché valesse un principio, quello degli indennizzi sulla base delle perdite di fatturato. Principio che è passato anche in ambito regionale. E, in più, nella fase di scrittura del decreto Rilancio erano state escluse moltissime nostre imprese, comprese quelle siciliane, dai benefici fiscali. Siamo intervenuti per fare in modo che le stesse potessero essere inserite".

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Dopo che, nei giorni scorsi, la Cna comunale di Vittoria aveva rivolto uno specifico sollecito alla deputazione regionale dell'area iblea per fare il punto sulle iniziative da adottare a sostegno delle microimprese operanti nelle ex Zone rosse della provincia di Ragusa (oltre a Vittoria, anche Comiso e Acate), i parlamentari all'Ars, accogliendo l'invito, parteciperanno a un appuntamento di pubblico confronto. L'appuntamento è per domani, a partire dalle 11.30 con una videoconferenza promossa dalla Cna territoriale Ragusa. L'iniziativa sarà trasmessa in diretta sulle pagine Facebook della Cna territoriale Ragusa e della Cna comunale di Vittoria "Filippo Bonetta". Parteciperanno i deputati regionali Giorgio Assenza, Stefania Campo, Nello Dipasquale e Orazio Ragusa. Interverrà il presidente territoriale di Cna Ragusa, Giuseppe Santocono. Il confronto sarà presieduto da Rocco Candiano, presidente della Cna comunale di Vittoria. A moderare i lavori sarà il responsabile organizzativo della Cna comunale di Vittoria, Giorgio Stracquadanio.

Come si ricorderà, il coordinamento comunale della Cna di Vittoria aveva inviato una lettera aperta ai deputati regionali dell'area iblea ricordando loro come, "per un mese esatto, Vittoria è stata zona rossa, con tutte le attività artigianali e commerciali chiuse o parzialmente operanti. Per far capire di cosa stiamo parlando - avevano scritto - ci affidiamo ai numeri: le imprese attive a Vittoria sono circa 7300, quasi 2500 sono attività agricole. Tutto il resto, 4800 circa, sono microimprese artigianali, commerciali e piccola industria, cioè il 66% della nostra economia. Queste attività o non hanno lavorato oppure erano aperte ma potevano esercitare limitatamente la loro attività; biso-

● L'appuntamento di domani sarà trasmesso sulle pagine social della confederazione

gnava, giustamente, salvaguardare la nostra salute. Ristoratori, titolari di bar e di pub, pasticcerie, alberghi, B&B, agenzie di viaggi, acconciatori, estetiste, autoriparatori, buona parte del comparto costruzioni: tutti fermi

o parzialmente attivi. Secondo una prima stima, tra il confinamento (lockdown) di marzo-aprile-maggio e la zona rossa di novembre, il calo di fatturato medio di molte di queste attività si aggira intorno al 50%. Come

ristoro, hanno ricevuto le 1.200 euro dell'Inps, il contributo a fondo perduto dell'Agenzia delle Entrate, una piccola parte ha percepito il secondo contributo previsto dal "ristori bis" e poi c'è stato anche il "famigerato" Bonus Sicilia. Ma le scadenze Inps, Iva, Inail, la dichiarazione dei redditi, oltre alle normali spese di gestione sono state bene o male rispettate. Quindi questi "ristori" così come sono arrivati sono nuovamente rientrati nelle casse dello Stato. Tante di queste attività, per onorare scadenze fiscali e previdenziali, si sono anche indebitate, perché hanno utilizzato i fondi delle loro scoperture bancarie. Queste attività, oltre a creare occupazione, reddito e risparmio per i titolari, producono posti di lavoro, quindi altro reddito e risparmio". Pur comprendendo e rispettando le misure adottate dalla Regione Siciliana per frenare il contagio, la Cna sollecitava l'individuazione di "misure che possano dare indennizzi veri all'economia sana del nostro territorio. Questi però, per essere tali - precisavano - non devono essere legati ai codici Ateco delle attività, ma alla perdita dei fatturati. I fondi ci sono, vorremmo capire se c'è la volontà politica di utilizzarli per le nostre attività".

La Cna, infine, invitava il sistema bancario, soprattutto locale, ad abbassare solo per il 2020 i costi di gestione dei conti correnti e gli interessi dei conti con scoperture.

L'ALLARME DI CONFCONSUMATORI Recupero crediti, in crescita azioni giudiziarie ed extragiudiziarie

L'associazione Confconsumatori della provincia di Ragusa ha riscontrato un notevole incremento di azioni giudiziarie ed extragiudiziarie di recupero dei crediti Npl (Non Performing Loans, crediti deteriorati) ceduti dalle banche ad altri operatori finanziari. «Si tratta di ingiunzioni che non solo appaiono inopportune, considerato il difficile momento socio-economico - chiariscono i vertici dell'associazione - ma che, soprattutto, spesso presentano anomalie o inesattezze tali da renderle spesso contestabili, se non nulle. Confconsumatori ha chiesto, pertanto, un intervento normativo che sospenda temporaneamente le ingiunzioni e inviti a consumatori ad approfondire le richieste prima di pagare».

Ma quali sono le anomalie registrate? In seguito alle segnalazioni dei consumatori, Confconsumatori ha rilevato che le ingiunzioni pervenute nell'ultimo periodo presentano diverse anomalie: il riferimento, ad esempio, a crediti ormai prescritti o inesistenti, perché già pagati dal debitore (magari in forza di un pregresso accordo transattivo). In più, nella quasi totalità dei casi, gli interessi passivi sono spropositati, non dovuti per legge o per contratto e i conti correnti sono rimasti aperti al solo fine di produrre ulteriori interessi, quindi il debitore ha la facoltà di contestare il quantum richiesto.

R. R.

Vittoria, aggredirono un comunale denunciati in due per lesioni fisiche

La polizia ha fatto luce sull'episodio del 4 dicembre dopo i calci e i pugni a La Mattina che era intento a controllare i lavori di rimozione delle transenne

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Lesioni fisiche e interruzione di pubblico servizio. Questi sono i reati di cui si sono macchiati i due vittoriosi che il 4 dicembre scorso hanno aggredito il dipendente comunale Claudio La Mattina intento a controllare i lavori di rimozione delle transenne che avevano chiuso i varchi d'accesso durante la "zona rossa". Le indagini del Commissariato di Vittoria hanno fatto piena luce sull'accaduto. I due vittoriosi sono stati identificati e denunciati a piede libero. Claudio La Mattina per i postumi dell'aggressione si trova in questo momento sotto infortunio in nail fino al 23 dicembre. È in attesa degli esiti diagnostici che dovranno accertare se i calci e i pugni ricevuti da uno dei due denunciati hanno provocato una lesione al costato destro. Subito dopo i fatti il dipendente s'è recato in Commissariato a sporgere denuncia contro ignoti, ma qualche giorno dopo ha avvertito dolori al corpo e s'è recato in ospedale per farsi visitare. I medici lo hanno dichiarato guaribile in 6 giorni di prognosi.

La vicenda ha dell'incredibile e mette in evidenza il grado di insofferenza di due soggetti che erano stati invitati a gesti a rallentare la marcia in prossimità del varco per evitare di travolgere gli operai intenti alla rimozione delle transenne. Secondo i fatti raccontati dalla vittima, nella mattinata del 4 dicembre, nei pressi dell'incrocio tra via Cicchitto e via Virgilio Lavoro si è verificata l'ag-



Uno dei varchi d'accesso in città che erano stati transennati dopo la proclamazione di zona rossa. Proprio in prossimità di uno di questi varchi, quando le transenne stavano per essere spostate, l'incredibile aggressione al dipendente comunale Claudio La Mattina.

gressione. La Mattina che si trovava nell'abitacolo della sua vettura ha fatto dei gesti invitanti a rallentare la marcia in prossimità dell'incrocio e dei lavori degli operai. Uno dei due, il più giovane, non ha gradito questo invito gestuale. È sceso dalla macchina, s'è avvicinato alla vettura di La Mattina, ha aperto lo sportello e ha sferrato dei pugni al volto. Gli operai

sono intervenuti per bloccare l'aggressione e rasserenare gli animi, ma l'uomo ha continuato colpendo la vittima anche con calci fuori dall'abitacolo. Appena sfogato l'istinto violento, i due si sono allontanati con la loro macchina come se nulla fosse accaduto. Gli agenti della polizia, sulla base della denuncia ricevuta hanno interrogato i testimoni che hanno as-

sistito alla violenza fisica e nel lasso di 10 giorni hanno concluso le indagini spiccando una denuncia a piede libero nei confronti dei due soggetti che rischiano una condanna penale.

Le transenne che hanno chiuso i varchi per la zona rossa sono state al centro della cronaca a Vittoria in questo periodo di pandemia. Subito dopo la chiusura, la polizia denunciò

alcuni vittoriosi intenti a rimuovere le transenne per crearsi il passaggio libero alla circolazione.

A Vittoria, inoltre, non è la prima volta che si verificano intemperanze del genere fra automobilisti. Una mancata precedenza, uno sguardo equivoco, una frase pronunciata col tono sbagliato, possono scatenare il raptus della violenza fisica.

Claudio La Mattina è persona molto nota in città. Oltre a essere dipendente comunale (prima era componente del gabinetto del sindaco Giuseppe Nicosia) ora impegnato presso il comando di polizia municipale con mansioni amministrative. In passato è stato anche direttore sportivo del Vittoria calcio per diversi anni prima che il calcio sparisse dalla scena. Per decenni è anche uno dei promotori della manifestazione sportiva dedicata al premio del calcio siciliano conferito a personalità calcistiche nazionali e siciliane.

Appena la notizia dell'aggressione si è sparsa in città, La Mattina ha ricevuto attestati di solidarietà da parte della Commissione straordinaria che amministra palazzo Iacono dal mese di agosto 2018 e poi a seguire da molti personaggi politici fra cui i candidati a sindaco. ●

